


Gli ambientalisti chiamano la Provincia

Giovedì 17 Gennaio 2008

Chiudi 

di RAFFAELLA DI CLAUDIO

I presidenti di cinque associazioni ambientaliste che insieme coprono, in lungo e largo, tutto il territorio della Sabina, da Magliano a Fara, hanno deciso di sedersi attorno ad un tavolo e di affidare ad una lettera le istanze da far pervenire al presidente della Provincia, Fabio Melilli. La lettera, giunta sulla scrivania presidenziale il 10 gennaio, non ha, per ora, sortito risposta. Nella missiva sottoscritta da "Legambiente Bassa Sabina", "Germogli associazione culturale", "La Sabina ambiente e territorio", "Sabina nostra" e "Sabina futura" chiedono un incontro per discutere di «alcune tematiche legate alla gestione del nostro territorio». «Tale esigenza nasce dalla preoccupazione - scrivono Sandro Mancini, Patrizia Cecconi, Piero Galadini, Emiliano Donati e Paolo Campanelli - che le peculiarità paesaggistiche, culturali e archeologiche che caratterizzano la provincia di Rieti possano essere considerate limiti ad uno sviluppo insostenibile e di corto respiro. Riteniamo perciò importante il confronto tra la società civile e chi, democraticamente eletto, ha l'onere di progettare il nostro futuro". Pur scegliendo di non scendere nel dettaglio, è evidente che tra le righe rimandano a fatti accaduti o in programma. Pensano, senza negarlo quando glielo si fa notare, a «disastri archeologici» come quello di Grappignano a Colvecchio, dove «un sito storico è stato irrimediabilmente deturpato dai lavori di sbancamento del terreno delle ruspe del Comune che voleva far sorgere lì un centro di alta formazione sanitaria». Non nascondo neanche i timori suscitati dall'imminente nascita del polo della logistica Asi «che presto a Passo Corese spianerà ettari di colline della Sabina». «Speriamo che questa lettera non faccia la fine di quella che autonomamente scrissi nel 2004, poco dopo l'insediamento di Melilli in Provincia - sospira il responsabile del circolo della Bassa Sabina, Sandro Mancini mentre aspetta di ricevere buone nuove da Palazzo d'oltre Velino - Lì parlavo del centro intermodale a Stimigliano, della Masan, della cava di Poggio Mirteto e dell'Asi, ma non sono riuscito a suscitare neanche un commento».